



“Contro la violenza indiscriminata verso i civili”: dichiarazione a nome degli attivisti per la pace con sede in Israele

In una dichiarazione congiunta, una sessantina di intellettuali israeliani - tra cui Eva Illouz, David Grossman e Mossi Raz - deplorano l'inadeguata risposta di alcune voci della sinistra agli avvenimenti. “Sottolineiamo che non c'è contraddizione tra l'opporsi fermamente alla sottomissione e all'occupazione dei palestinesi da parte di Israele e la condanna inequivocabile dei brutali atti di violenza commessi contro civili innocenti.”

Ecco il testo pubblicato sul sito di Mediapart (traduzione automatica)

<https://blogs.mediapart.fr/>

<< Dichiarazione a nome dei progressisti e degli operatori di pace con sede in Israele per quanto riguarda i dibattiti sui recenti sviluppi nella nostra regione:

Noi, accademici, opinion leader e attivisti progressisti in Israele, siamo profondamente rattristati e scioccati dai recenti eventi nella nostra regione.

Siamo anche molto preoccupati per le risposte infondate fatte da alcuni rappresentanti della sinistra americana ed europea, dopo che così tanti civili israeliani sono stati presi di mira da Hamas. A nostro avviso, tali reazioni riflettono una tendenza preoccupante nella cultura politica della sinistra globale.

Il 7 ottobre 2023 Hamas ha lanciato un attacco senza precedenti contro le uccisioni di massa dei civili innocenti uccisi nelle loro case. La violenza cieca è stata scatenata contro le donne, gli anziani e i bambini, insieme al rapimento di cittadini presi in ostaggio.

Intere famiglie sono state spazzate via in questa carneficina, intere comunità sono state bruciate in cenere, i corpi sono stati mutilati e i bambini piccoli sono stati massacrati. Il danno causato da tali azioni, sia a livello personale che collettivo, non può essere negato. Gli eventi traumatici di questo sabato di ottobre saranno un promemoria duraturo e i nostri ricordi.

Come previsto, in una ritorsione per le azioni di Hamas, lo Stato di Israele ha lanciato una massiccia operazione militare contro Gaza. Non possiamo ancora sapere con certezza il numero di vittime di questi attacchi, ma è probabile che supererà tutto ciò a cui abbiamo assistito finora.

Questi attacchi a catena minano seriamente la nostra lotta di lunga data contro l'oppressione e la violenza, così come la nostra ricerca di uguaglianza e uguali diritti per tutti gli abitanti di Israele e Palestina. Più che mai, abbiamo bisogno del sostegno e della solidarietà della sinistra globale, sotto forma di un appello inequivocabile contro la violenza indiscriminata contro i civili da entrambe le parti.

Molti dei nostri omologhi in tutto il mondo hanno espresso una vera opposizione all'attacco di Hamas e hanno offerto un chiaro sostegno alle vittime. Le alte voci nel mondo arabo hanno anche fatto sapere che non c'era alcuna giustificazione per l'uccisione sadica di persone innocenti.

Tuttavia, e con nostro grande sgomento, alcuni elementi della sinistra globale, individui che fino ad ora erano i nostri partner politici, hanno reagito con indifferenza a questi orribili eventi e talvolta giustificavano persino le azioni di Hamas.

Alcuni di loro si espongono a rifiutare di condannare la violenza di Hamas, con il pretesto che non è per gli stranieri giudicare il tipo di azione scelta dagli oppressi. Altri hanno minimizzato la sofferenza e il trauma, sostenendo che la società israeliana aveva causato questa tragedia. Altri ancora si sono rifugiati dietro i cosiddetti confronti storici e argomenti pseudo-razionali tagliati fuori dalle emozioni. Infine, c'è anche un piccolo numero, una minoranza, per il quale questo giorno più buio nella storia della nostra società si è dimostrato un motivo di festa.

Una tale serie di risposte ci ha sorpreso. Non avremmo mai immaginato che le persone di sinistra, difendendo l'uguaglianza, la libertà, la giustizia e il benessere, potessero essere altrettanto estreme insensibilità e distacco politico.

Cerchiamo di essere chiari: Hamas è un'organizzazione teocratica e repressiva che si oppone con veemenza a qualsiasi tentativo di promuovere la pace e l'uguaglianza in Medio Oriente. I suoi impegni sono fundamentalmente incompatibili con i principi della sinistra progressista – e la tendenza di alcuni estremisti di sinistra a glorificare le azioni di Hamas ci sembra del tutto assurda.

Non c'è alcuna giustificazione per uccidere civili a casa, uccidere bambini di fronte ai loro genitori, o per torturare e uccidere coloro che sono parte. Legittimare o esporre tali atti equivale a tradire i principi essenziali della sinistra.

Sottolineiamo che non c'è contraddizione tra opporsi fermamente alla sottomissione e l'occupazione dei palestinesi da parte di Israele e la condanna inequivocabile di brutali atti di violenza contro civili innocenti. Queste due posizioni devono essere difese, contemporaneamente, da chiunque sostenga di essere di sinistra.

Il 7 ottobre è un giorno buio nella storia di Israele e Palestina e nella vita dei popoli di quella regione. Coloro che si rifiutano di condannare le azioni di Hamas stanno seriamente minando la possibilità che la pace diventi un'opzione politica praticabile e pertinente. Indeboliscono la capacità della sinistra di presentare un orizzonte sociale e politico costruttivo e di ridurre a una forza politica estrema, ristretta e alienante.

Chiediamo ai nostri amici e compagni di sinistra di tornare a una politica basata su principi umanistici e universali, di prendere una posizione chiara contro le violazioni dei diritti umani in tutte le loro forme e di aiutarci nella lotta per rompere il ciclo di violenza e distruzione.

Per il testo originale in francese Ctrl + clic qui [https://blogs.mediapart.fr/les-invites-de-mediapart/blog/181023/contre-la-violence-aveugle-envers-les-civils-declaration-au-nom-des-pacifistes-bases-e?utm_source=club-20231020-130008&utm_medium=email&utm_campaign=LETTRECLUB&utm_content=&utm_term=&xor=EREC-83-\[LETTRECLUB\]-club-20231020-130008&M_BT=2758568126799](https://blogs.mediapart.fr/les-invites-de-mediapart/blog/181023/contre-la-violence-aveugle-envers-les-civils-declaration-au-nom-des-pacifistes-bases-e?utm_source=club-20231020-130008&utm_medium=email&utm_campaign=LETTRECLUB&utm_content=&utm_term=&xor=EREC-83-[LETTRECLUB]-club-20231020-130008&M_BT=2758568126799)

I firmatari di paesi:

Il prof. **Aviad Kleinberg**, Presidente del Centro Accademico Ruppin

Avirama Golan, autore e giornalista

Il prof. **Avner Ben-Caken**, Istituto per il pensiero israeliano

Ibtisam Mara' ana, forma MK, Partito Laburista

Adam Raz, storico, attivista per i diritti umani

Il prof. **Eva Illouz**, EHESS Paris, membro dell'Istituto per il pensiero israeliano

- Il dottor. **Ofek Birnholtz**, Università di Bar Ilan

Ortal Ben Dayan, attivista sociale

Ori Ben Dov, attivista sociale

Uri Weltmann, Organizzatore Nazionale di Campo - In piedi

Ori Kol, Imprenditore sociale

- Il dottor. **Orit Sonia Waisman**, David Yellin Academic College of Education, Gerusalemme
Eilon Tohar, attivista sociale
Iris Leal, Autore, **Alon-Lee Green**, co-direttore nazionale di stare insieme

- Il dottor. **Eli Lamdan**, Casa editrice di Nemala
- Il dottor. **Eli Cook**, capo del dipartimento di storia generale, Università di Haifa
- Il dottor. **Almog Kasher**, Università di Bar Ilan
Il prof. **Orna Ben - Naftali**, il College of Management Law Faculty e l'Istituto Van Leer Jerusalem
Josh Drill, Social Activist
Ghadir Hani, attivista per la pace, Standing Together
Il prof. **Gila Stopler**, Facoltà di Giurisprudenza, Collegio di Giurisprudenza e Affari
Il prof. **Galia Sabar**, Università di Tel Aviv. Ex presidente del Ruppin College
- Il dottor. **Dov Khenin**, Forma MK, Hadash, Università di Tel Aviv
- Il dottor. **David Lehrer**, Istituto Arava per gli Studi Ambientali
David Grossman, autrice di
Dorit Hadar Persky, insegnante di M.A. per l'istruzione speciale, David Yellin Academic College of Education, Gerusalemme
- Il dottor. **Dahlia Scheindlin**, Scienziata politica e membro del consiglio di amministrazione, Una terra per tutti
Il prof. **Dan Rabinowitz**, Università di Tel Aviv
- Il dottor. **Dana Mills**, autrice e attivista per i diritti umani
Il prof. **Danny Gutwein**, Università di Haifa
Il prof. **Dani Filc**, MD PhD, In piedi insieme
- Il dottor. **Hagar Gal**, David Yellin Academic College of Education, Gerusalemme
Vered Livne, ex direttore generale dell'Associazione per i diritti civili in Israele (ACRI) e leadership di Standing Together
Taleb el - Sana, ex MK, Partito Democratico Arabo, Capo dell'Alto Comitato per i Cittadini Arabi del Negev
Yoav Hareven, membro della leadership di Standing Together
Il prof. **Yoav Goldberg**, Università di Bar-Ilan
Il prof. **Jonathan Rubin**, Università di Bar Ilan
Yossi Sucary, Autore
- Il dottor. **Yofi Tirosh**, Università di Tel Aviv
Il prof. **Yael Hashiloni - Dolev**, Ben-Gurion University, Dipartimento di Sociologia e Antropologia
- Il dottor. **Yael Sternhell**, Università di Tel Aviv,
- Il dottor. **Yiftah Goldman**, David Yellin Academic College of Education, Gerusalemme
- Il dottor. **Carmel Shalev**, Facoltà di Giurisprudenza, Università di Tel Aviv
- Il dottor. **Lisa Kainan**, David Yellin Academic College of Education, Gerusalemme
Il prof. **Meir Yaish**, Università di Haifa,
Mossi Raz, treno MK, Meretz
- Il dottor. **Meital Pinto**, zefat Academic College, Ono Academic College
Meital Peleg Mizrachi, borsista post-dottorato presso l'Università di Yale, ricercatore di giustizia ambientale
Mickey Gitzin, nuovo Fondo di Israele, direttore esecutivo in Israele
- Il dottor. **Miri Lavi Neeman**, Istituto Arava per gli Studi Ambientali
Il prof. Università di Tel Aviv, **Moshe zuckermann**
Nadav Bigelman, Social Activist, membro di Standing Together
Il prof. **Noam 'ohar**, Bar Ilan University
Niv Meyerson, attivista per la giustizia sociale e ambientale
Il prof. **Nir Avieli**, Università Ben Gurion
- Il dottor. **Nir Barak**, Università Ben Gurion del Negev
Sally Abed, Membro della leadership nazionale, Standing Together

- Il dottor. **Adi Makmal**, Facoltà di Ingegneria, Bar-Ilan Uni. Israele

Odeh Bisharat, scrittore

Il prof. **Eran Dorfman**, Dipartimento di Letteratura, Università di Tel Aviv

Il prof. **Amit Schejter**, Dipartimento di Studi di Comunicazione, Università Ben-Gurion, Presidente di ACRI

- Il dottor. **Anat Herbst - Debby**, Il programma di studi di genere, Bar-Ilan University

- Il dottor. **Ofri Ilany**, Istituto Van Leer, storico e giornalista

Eran Nissan, Mehazkim, CEO

Tzlil Rubinshtein, Social Activist

Scritto da Ran Heilbrunn, Scrittore

- Il dottor. **Ronit Donyets Kedar**, College of Law and Business

Il prof. **Ruth Halperin - Kaddari**, Università Bar-Ilan Facoltà di Giurisprudenza

- Il dottor. **ZaguryOrly**, Institut Catholique de Paris

- Il dottor. **Shlomit Aharoni Lir**, Università di Bar Ilan

Il prof. **Sharon Armon - Lotem**, Bar-Ilan University

Tom Yagil, attivista per la giustizia sociale e ambientale

- Il dottor. **Tamar Ascher Shai**, David Yellin Academic College of Education, Gerusalemme